



Camera di Commercio  
Pavia



Unione degli Industriali  
della Provincia di Pavia

## COMUNICATO STAMPA

### Economia pavese 2006: l'anno della svolta

Il ciclo economico si inverte nel 2006: la produzione industriale pavese cresce mediamente del +3,8% rispetto al 2005 e il fatturato segue a ruota guadagnando il 2%. Gli ordini tengono alti i livelli di crescita soprattutto sul versante estero. Rosee le attese per produzione e domanda estera

PAVIA, 12 MARZO 2007

#### IN LOMBARDIA

Il quarto trimestre 2006 segnala un aumento della produzione industriale del 4,2% rispetto al quarto trimestre 2005 (dato corretto a parità di giorni lavorativi<sup>1</sup>) e un incremento dell'1,7% rispetto al terzo trimestre 2006 (dato destagionalizzato<sup>2</sup>). Le aziende artigiane confermano la svolta positiva: +1% su base annua e +0,3% rispetto al trimestre precedente (dato destagionalizzato).

L'indice della produzione industriale del quarto trimestre 2006 si colloca a quota 106 superando così il già eccezionale 104 raggiunto nel secondo trimestre (indice destagionalizzato, base anno 2000=100), nuovo record assoluto dal 2000 ad oggi. Per le aziende artigiane, penalizzate dal lungo periodo di decremento produttivo fra il 2002 e il 2006, il valore dell'indice è ancora lontano da quota 100, posizionandosi a 93 (dato destagionalizzato).

E' quanto emerge dall'analisi congiunturale del quarto trimestre 2006 sull'industria e l'artigianato manifatturiero di Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia, Confindustria Lombardia e con la collaborazione delle Associazioni regionali dell'Artigianato (Confartigianato Lombardia, CNA Lombardia, Casartigiani Lombardia, CLAAI Lombardia), condotta attraverso 1.621 interviste ad aziende industriali e 1.472 ad aziende dell'artigianato manifatturiero.

La disaggregazione per settori d'attività segnala **risultati positivi per tutti i settori** industriali rispetto allo stesso trimestre del 2005, con punte di rilievo per pelli calzature (+8,2%), siderurgia (+7,7%) e meccanica (+5,8%). La media dell'intero anno 2006 mostra la siderurgia al primo posto (+6,6%) seguita da meccanica (+4,9%) - settore fondamentale dell'industria lombarda - e gomma plastica (+3,6%).

---

<sup>1</sup> è una correzione delle serie storiche che elimina l'influenza esercitata dal diverso numero di giorni lavorativi dei periodi considerati, dovuti alla presenza di festività fisse o mobili come la Pasqua, anni bisestili e fenomeni accidentali (scioperi, calamità naturali, ecc.). D'ora in poi le variazioni su base annua (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente) si intendono sempre corrette per i giorni lavorativi, se non specificato diversamente.

<sup>2</sup> D'ora in poi le variazioni congiunturali (sul trimestre precedente) si intendono sempre destagionalizzate, se non specificato diversamente.

I risultati si confermano strettamente correlati alla dimensione d'impresa: +3,1% le piccole (da 10 a 49 addetti), +4,4% le medie (da 50 a 199) e +5,4% le grandi.

Il dato medio generale continua a nascondere andamenti differenziati fra le imprese lombarde, ma sempre più polarizzati sulle dinamiche positive: nell'industria, a fronte del 23% di imprese con variazioni minime che oscillano attorno allo zero, il 45% ha registrato variazioni tendenziali superiori al +5% e una quota sensibilmente inferiore (il 17%) ha registrato valori oltre il -5%. Rimane quindi un differenziale nettamente positivo tra le imprese in forte crescita e quelle in forte calo.

#### IN PROVINCIA DI PAVIA

In provincia di Pavia la produzione industriale sale ancora nel 4° trimestre 2006 facendo registrare una variazione del +5,2% su base annua (dato corretto per i giorni lavorativi). Nella stessa direzione va la crescita anche a livello congiunturale: la produzione cresce rispetto al terzo trimestre 2006 dell'1,3% (dato destagionalizzato). L'indice della produzione industriale per la prima volta supera il livello medio del 2000, raggiungendo nel 4° trimestre 2006 quota 101. Anche la media annua dell'indice (98,5) corretto a parità di giorni lavorativi mostra decisi segnali di ripresa, con un aumento del +3,8% rispetto al 2005.

Gli artigiani pavesi consolidano la ripresa produttiva nel confronto anno su anno, guadagnando il +2,3% rispetto al 4° trimestre 2005, come pure sul versante congiunturale crescendo del +0,6% (dato destagionalizzato). La media del numero indice (91) per il 2006 esprime una ripresa è ancora lontana dai valori del 2002 assunti come base (100) ma migliora la performance rispetto agli ultimi anni in cui il comparto è stato fortemente penalizzato.

*"Nel 2006 l'andamento della congiuntura attesta una sostanziale inversione del ciclo economico" - afferma Piero Mossi, Presidente della Camera di Commercio di Pavia - "con valori della produzione e del fatturato che danno respiro alle nostre aziende. Gli ordini mostrano durante tutto l'anno buoni risultati, soprattutto sul fronte estero, deponendo positivamente a sostegno del volume di produzione che ci attendiamo nei prossimi mesi. I nostri artigiani del manifatturiero hanno ritrovato nel 2006 rinnovato vigore e difendono posizioni nettamente migliori rispetto al passato.*

*Posso solo guardare con occhio fiducioso e ottimista alla svolta economica avvenuta nell'anno appena concluso."*

Anche il commento del Presidente dell'Unione Industriali della Provincia di Pavia, ing. Piero Bellani, è sostanzialmente positivo: *"Le rilevazioni congiunturali dell'ultima parte del 2006 confermano il trend positivo avviato da alcuni mesi" - afferma il Presidente Bellani - "Siamo particolarmente soddisfatti della buona tenuta della domanda dai mercati internazionali, indicativa dei livelli di qualità e competitività delle nostre imprese. Ci auguriamo che la crescita continui e raggiunga i livelli registrati dagli altri Paesi dell'Unione Europea rispetto ai quali vi sono ancora margini di crescita".*

Una ripresa diffusa quella del settore industriale pavese, che investe tutte le dimensioni di impresa e interessa tutte le destinazioni economiche dei beni (di consumo, intermedi e di investimento).

I segni positivi, come in Lombardia, sono correlati con le dimensioni aziendali: le aziende piccole (10-49 addetti) guadagnano oltre il 4% su base annua, quelle medie (50-199 addetti) il 4,7% e le imprese più grandi (con minimo 200 addetti) oltre il 5,1%.

Che la crescita stia permeando il tessuto produttivo provinciale in maniera estesa lo conferma l'andamento settoriale che mostra tutti i settori produttivi al rialzo, con l'unica eccezione dell'alimentare (quasi -4%) che non riesce a risollevarsi dalla crisi che ha caratterizzato nel 2006 tutto il comparto. La disaggregazione per settori d'attività segnala punte di rilievo nella gomma-plastica (+13%), nella chimica e pelli calzature (+9%).

Il dato medio generale continua a nascondere andamenti differenziati fra le imprese, ma sempre più polarizzati sulle dinamiche positive: nell'industria, a fronte del 18% di imprese con variazioni minime che oscillano attorno allo zero, il 50% ha registrato variazioni tendenziali superiori al +5% e una quota sensibilmente inferiore (il 20%) ha registrato valori oltre il -5%. Rimane quindi un differenziale nettamente positivo tra le imprese in forte crescita e quelle in forte calo, che nell'anno ha visto crescere complessivamente la porzione di aziende che ha dichiarato forti incrementi produttivi.

Questa distribuzione assume toni più pacati nell'artigianato manifatturiero pavese: sempre un quinto del campione ha dichiarato decrementi produttivi uguali o superiori al -5% nel quarto trimestre del 2006, a fronte di una porzione più contenuta rispetto all'industria (34%) che ha totalizzato incrementi pari o superiori a +5 punti percentuali.

Analizzando gli altri indicatori congiunturali nell'industria osserviamo che:

- il fatturato delle aziende pavese chiude il quarto trimestre 2006 al rialzo su base annua dove guadagna l'1,4% (dato al netto dell'inflazione) mentre segna un lieve contraccolpo rispetto al trimestre precedente (0,3%). Il dato medio dell'indice corretto a parità di giorni lavorativi e depurato dell'inflazione ci dice che nell'intero 2006 rispetto al 2005 l'incremento è stato pari al 2%. I settori trainanti sono gli stessi che primeggiano per risultati produttivi: la chimica (+5,8%), le pelli-calzature (+4,6%), la meccanica (+4,5%), la gomma-plastica (+3,4%). Troviamo ancora in difficoltà il settore alimentare che perde l'1,7% anche su questo fronte.
- gli ordinativi acquisiti nel trimestre si mantengono su variazioni decisamente positive: quelle tendenziali crescono del 6,4% sull'estero e del 2,6% sull'interno, portando i giorni di produzione assicurata a fine trimestre complessivamente a quota 43 circa; si distinguono la meccanica e il settore della pelletteria-calzature, i quali, grazie agli ordini in portafoglio, si assicurano a fine anno rispettivamente 61 e 51 giorni di produzione. Secondo la destinazione economica dei beni, le aziende produttrici di beni di consumo raggiungono i risultati migliori sull'estero (+4,8%) mentre, sul versante interno sono i beni di investimento a crescere maggiormente (+4,4%), contrariamente alla tendenza riscontrata in Lombardia.
- il tasso d'utilizzo degli impianti per l'industria rimane basso intorno al 61% mentre si attesta al 68% per l'artigianato. Nell'industria le piccole aziende sfruttano gli impianti più intensamente in chiusura d'anno (76%) come pure le industrie della gomma-plastica (80%), quelle della pelletteria e calzature (77%) e quelle meccaniche (71%). Valori significativi per le aziende che si

occupano di produzione di beni destinati al consumo ed intermedi: esse dimostrano infatti un forte utilizzo delle attrezzature strumentali che supera il 78%.

- il **livello delle scorte dei prodotti finiti** è ritenuto adeguato dal 79% delle imprese industriali (una quota che supera il 31% non tiene comunque scorte); fra le restanti, le valutazioni di scarsità si equivalgono con quelle di esuberanza (con un saldo percentuale nullo). Le aziende artigiane che tengono scorte di prodotti finiti manifestano più forti segnali di scarsità (-22% il saldo), proiettando sul 1° trimestre 2007 presumibili incrementi produttivi per la ricostituzione delle scorte (va comunque notato che il 45% delle aziende artigiane dichiara di non tenere scorte).
- le **scorte di materie prime** sono adeguate per il 75% delle imprese industriali, con segnali di scarsità che prevalgono leggermente su quelle di esuberanza (-1% il saldo).
- i **prezzi** medi delle materie prime vedono accelerare nuovamente i ritmi di crescita nel quarto trimestre 2006 raggiungendo il +9,4% (variazione destagionalizzata rispetto su base annua). Nel 2006 i prezzi delle materie prime sono aumentati in media di quasi il 9% rispetto al 2005.
- i **prezzi** medi dei prodotti finiti crescono anch'essi nel quarto trimestre 2006 arrivando a toccare il +3,2% (variazione destagionalizzata su base annua). Mediamente nel 2006 la variazione dei prezzi della produzione ha superato il +2,8% rispetto al 2005.

**Il mercato del lavoro pavese flette nuovamente:** la ripresa produttiva non è ancora accompagnata da un sollevamento sul versante occupazionale, che chiude il quarto trimestre 2006 con un -0,8% come saldo tra ingressi e fuoriuscite del periodo.

Il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni diminuisce rispetto alla scorsa rilevazione e coinvolge il 3,5% delle aziende intervistate per una percentuale di incidenza sul monte ore trimestrale pari allo 0,6%.

Il monte ore autorizzato per gli interventi ordinari nel quarto trimestre 2006 sfiora le 333 mila 700 ore, il 57% in meno rispetto allo stesso trimestre dell'anno prima. Mentre il monte autorizzato per la C.I.G. straordinaria ha riguardato oltre 249 mila 200 ore (il 119% in più di quanto autorizzato in chiusura 2005).

**Le aspettative degli imprenditori per il primo trimestre 2007 danno buoni auspici** per quanto riguarda produzione (26,2% lo sbilancio fra attese positive e negative) e domanda estera (32,2%); gli imprenditori pavesi del manifatturiero si dichiarano comunque ottimisti anche in merito alla domanda proveniente dal mercato interno (16,8%) e all'andamento del mercato del lavoro (4,8%), seppure in quest'ultimo caso vada sottolineato che l'83% degli intervistati non prevede variazioni dei livelli occupazionali.

Approfondimenti grafici su [www.pv.camcom.it](http://www.pv.camcom.it) > informazione economica > osservatorio economico > congiuntura industriale

PRODUZIONE INDUSTRIALE PROVINCIA DI PAVIA

	indice (media annua)	var. % annua
1998	99,78	-0,24%
1999	98,04	-1,75%
2000	100,31	2,31%
2001	100,05	-0,25%
2002	99,43	-0,62%
2003	97,23	-2,21%
2004	96,58	-0,67%
2005	94,98	-1,66%
2006	98,55	3,76%

**Variazioni % tendenziali (salvo diversa indicazione)**

	2006			
	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre
Produzione	1,12	3,32	5,32	5,19
Tasso di utilizzo degli impianti (1)	67,51	66,21	64,33	60,76
Ordini interni (4)	5,08	1,58	7,88	2,63
Ordini esteri (4)	4,00	5,25	7,86	6,41
Periodo di produzione assicurata (2)	39,93	43,90	41,79	42,65
Giacenze prodotti finiti (3)	0,00	-10,21	-4,35	0,00
Giacenze materiali per la produzione (3)	-2,18	-2,50	2,67	-1,18
Prezzi materie prime (5)	7,70	8,73	9,06	9,44
Prezzi prodotti finiti (5)	1,96	2,95	3,23	3,22
Fatturato totale (4)	2,56	0,74	3,41	1,40

**Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia**

(1) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre (dato destagionalizzato)

(2) Numero di giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini a fine trimestre (dato destagionalizzato)

(3) Saldo (punti %) fra indicazioni di eccedenza-scarsità (dato grezzo)

(4) Dato deflazionato

(5) Dato destagionalizzato

Avvertenza: la destagionalizzazione e il deflazionamento correggono anche i dati pregressi

**Variazioni % congiunturali destagionalizzate**

	2006			
	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre
Produzione	0,41	1,70	2,17	1,26
Ordini interni (1)	2,38	1,30	0,41	-0,20
Ordini esteri (1)	1,35	1,88	1,96	0,98
Prezzi materie prime	2,15	2,43	2,22	2,32
Prezzi prodotti finiti	0,81	1,10	0,55	0,72
Fatturato totale (1)	1,18	-0,13	0,74	-0,32

**Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia**

(1) Dato deflazionato

4° trimestre 2006 - Variazioni tendenziali (salvo diversa indicazione)

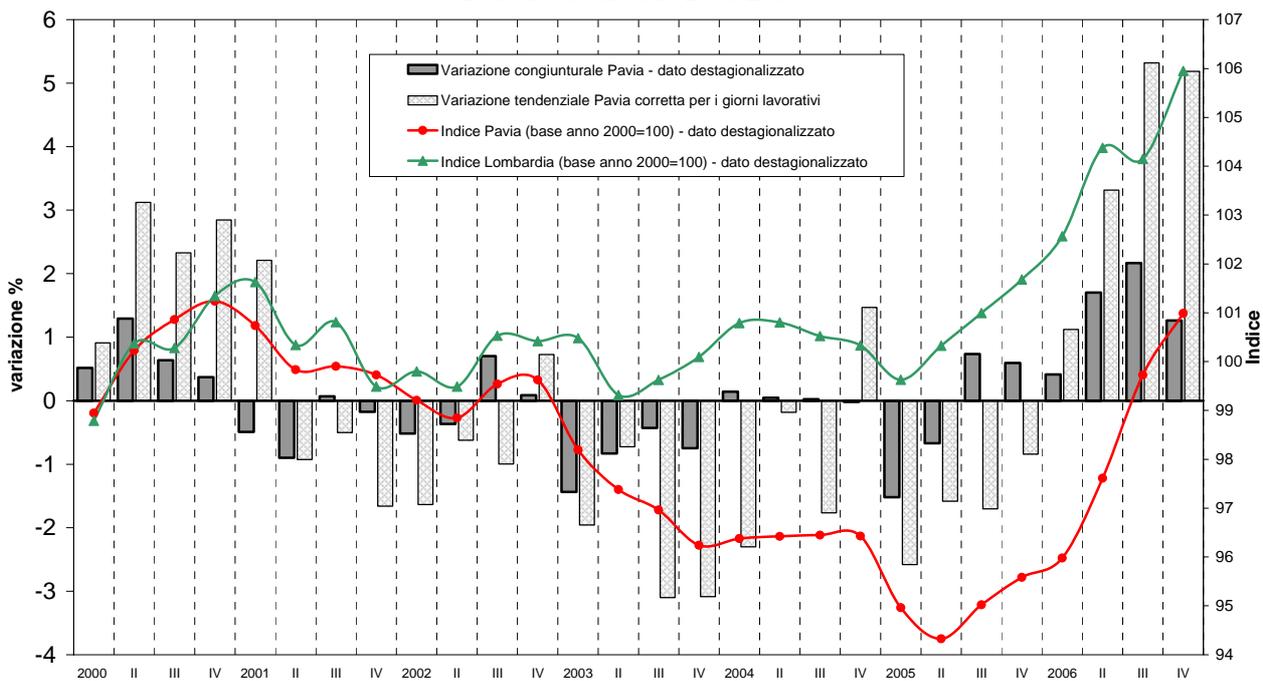
	Produzione	Tasso Utilizzo degli impianti (5)	Fatturato totale	Ordini interni (1)	Ordini esteri (1)	Giornate produz. Equivalente (2)	Giornate produz. Assicurata (3)	Saldo scorte prodotti finiti a fine trimestre (4)	Variazione % addetti nel trimestre
10-49 addetti	4,05	75,65	5,30	0,23	2,71	46,45	50,58	0,00	-0,95
50-199 addetti	4,66	63,60	3,69	2,02	1,61	44,94	51,33	0,00	0,13
200 addetti e oltre	5,17	38,19	1,68	-2,03	0,47	9,15	9,62	0,00	-3,96
<b>Siderurgia</b>									
Siderurgia	12,60	47,27	16,39	-1,89	0,00	50,42	53,57	0,00	0,00
<b>Min. non metall.</b>									
Min. non metall.	2,25	78,00	4,22	-9,18	-11,04	22,46	44,10	0,00	-1,23
<b>Chimica</b>									
Chimica	9,11	51,72	5,83	5,19	0,08	17,31	19,86	0,00	-5,95
<b>Meccanica</b>									
Meccanica	3,63	70,80	4,48	3,87	3,33	49,75	60,94	9,53	0,04
<b>Mezzi trasp.</b>									
Mezzi trasp.	2,75	21,14	10,57	-10,57	0,00	7,93	18,50	100,00	0,00
<b>Alimentari</b>									
Alimentari	-3,89	45,95	-1,69	-1,13	4,01	29,13	17,29	0,00	0,00
<b>Tessile</b>									
Tessile	1,47	54,66	0,00	2,35	2,35	43,90	46,25	0,00	-3,57
<b>Pelli e calzature</b>									
Pelli e calzature	8,69	76,78	4,58	-4,31	10,44	49,30	50,10	0,00	0,00
<b>Abbigliamento</b>									
Abbigliamento	2,51	0,00	2,51	20,05	0,00	10,02	20,05	0,00	5,00
<b>Legno e mobilio</b>									
Legno e mobilio	0,75	67,12	1,50	0,00	0,00	55,90	55,90	0,00	4,55
<b>Carta-editoria</b>									
Carta-editoria	2,27	41,76	2,27	0,00	0,00	13,92	13,92	0,00	0,00
<b>Gomma-plastica</b>									
Gomma-plastica	13,31	80,43	3,38	-5,18	-4,07	36,87	25,89	-50,00	-0,71
<b>Industrie varie</b>									
Industrie varie	15,17	72,04	18,20	-11,38	-5,31	15,17	3,79	0,00	0,00
<b>Beni di consumo</b>									
Beni di consumo	4,17	78,95	1,85	1,20	4,80	46,53	45,31	-5,56	-1,40
<b>Beni intermedi</b>									
Beni intermedi	5,98	78,36	5,22	-1,80	3,01	47,70	45,39	-6,89	-0,79
<b>Beni di investimento</b>									
Beni di investimento	4,18	73,78	9,28	4,44	1,25	51,64	74,56	27,27	-0,08

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

- (1) Variazione congiunturale grezza
- (2) Numero giornate di lavoro corrispondenti agli ordini acquisiti nel trimestre
- (3) Numero di giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini a fine trimestre
- (4) Saldo (punti %) fra indicazioni di eccedenza-scarso (dato grezzo)
- (5) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre

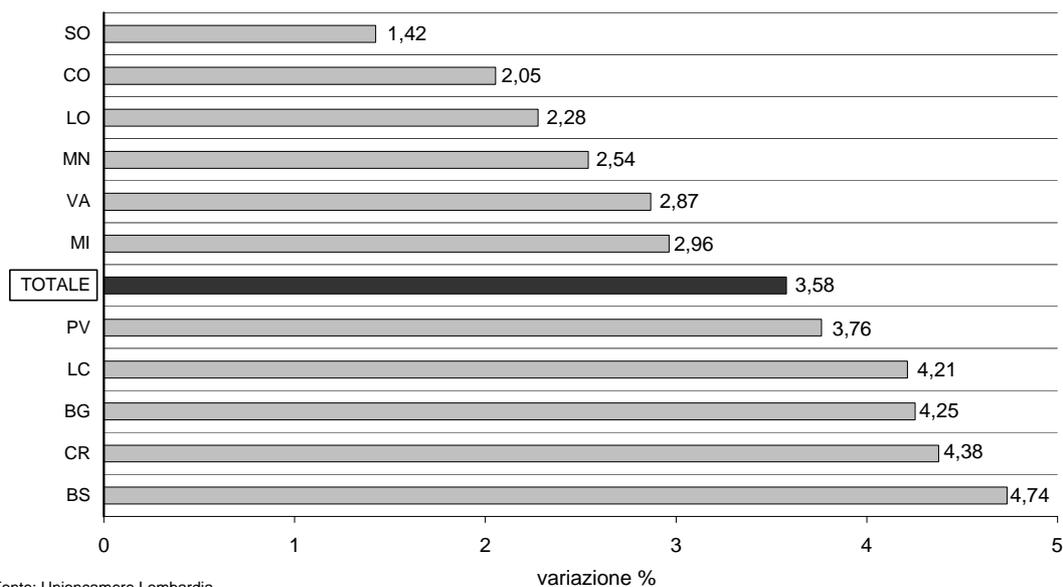
**PRODUZIONE INDUSTRIALE**

Dati trimestrali. Anni 2000-2006



Fonte: Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

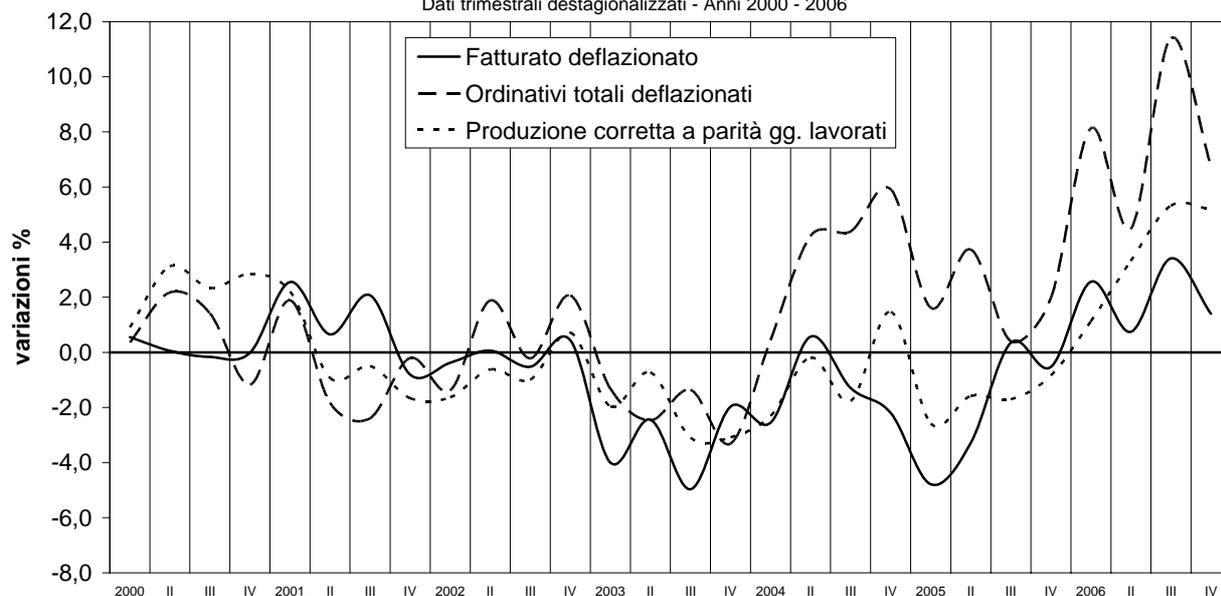
**PRODUZIONE INDUSTRIALE**  
 Variazione annua corretta per i giorni lavorativi per provincia  
 Anno 2006



Fonte: Unioncamere Lombardia

**FATTURATO - ORDINATIVI - PRODUZIONE**  
**PROVINCIA DI PAVIA**

Variazioni tendenziali  
 Dati trimestrali destagionalizzati - Anni 2000 - 2006

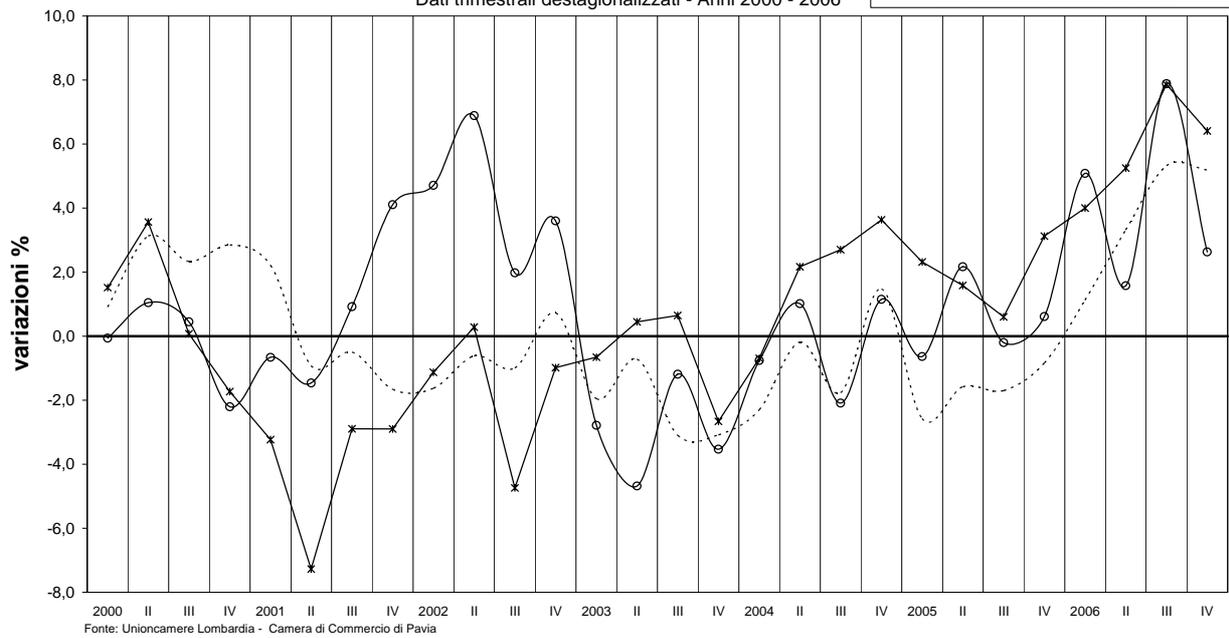


Fonte: Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

## ORDINATIVI E PRODUZIONE PROVINCIA DI PAVIA

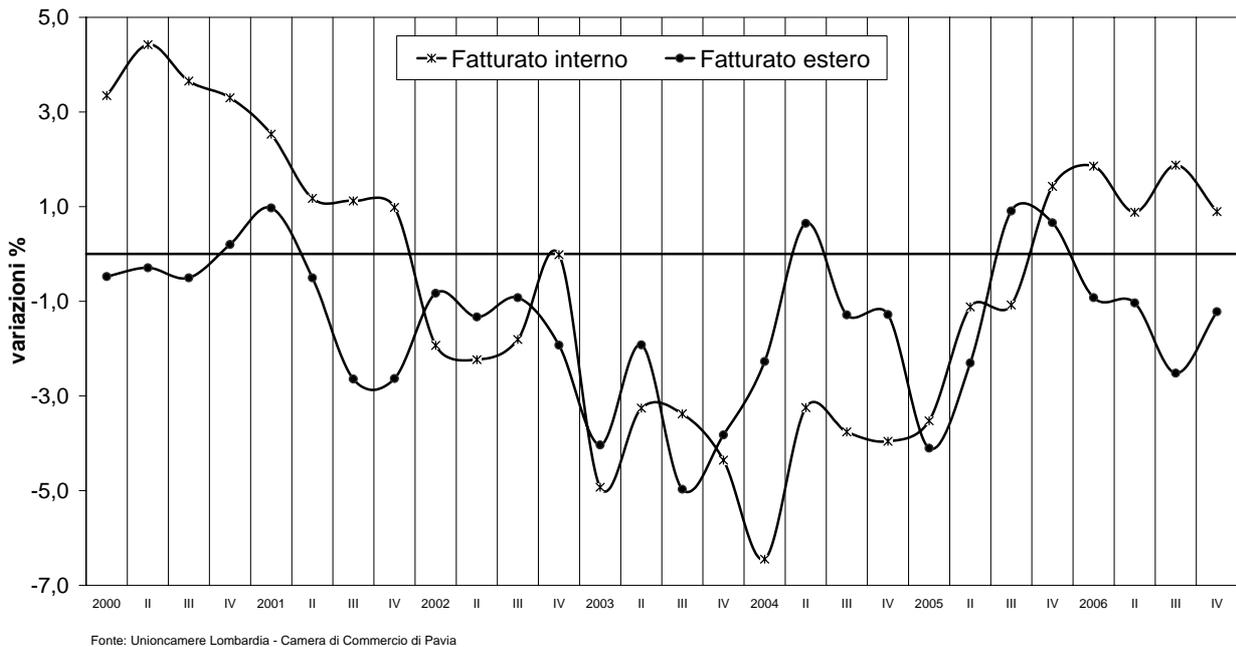
Variazioni tendenziali  
Dati trimestrali destagionalizzati - Anni 2000 - 2006

- ..... Produzione
- Ordinativi interni deflazionati
- \*— Ordinativi esteri deflazionati



## FATTURATO

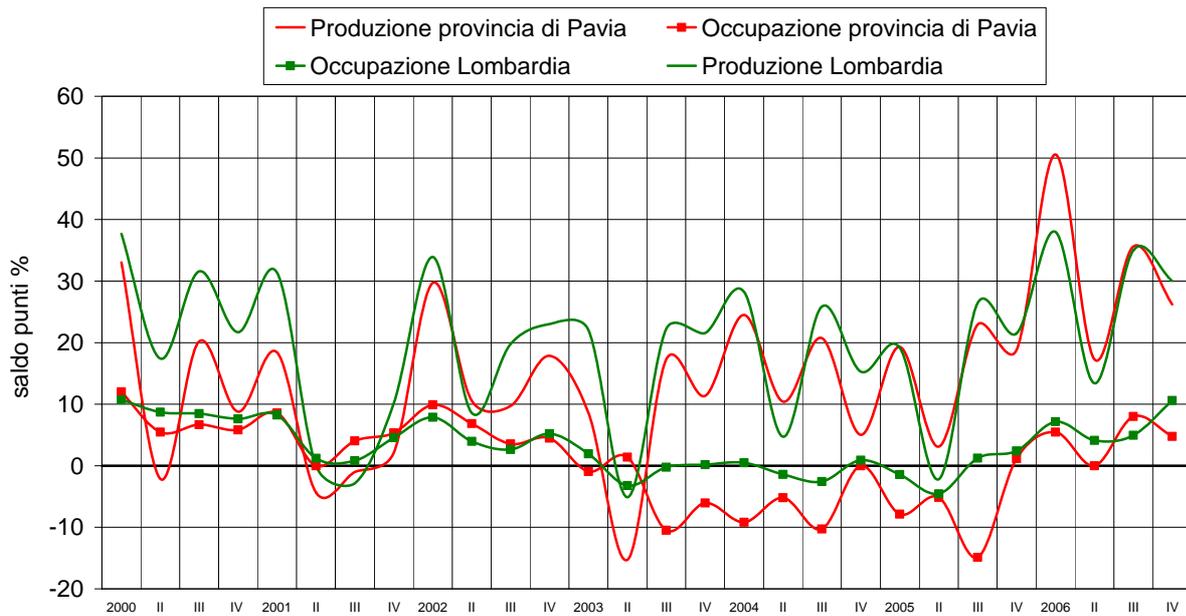
Variazioni tendenziali - corrette per i giorni lavorativi  
Dati trimestrali deflazionati. Anni 2000 - 2006



### ASPETTATIVE SU PRODUZIONE E OCCUPAZIONE

Saldo aspettative di aumento e diminuzione

Dati trimestrali. Anni 2000 - 2006



Fonte: Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia